CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PRELIMINARE (1° Parte)



ANSFISA — VERIFICA ANNUALE ASCENSORE — Matricola ANSFISA: ..... — N. Verbale: ..... — (Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) — Pagina 1 di 5

ANSFISA — VERIFICA ANNUALE SCALA/TAPPETO MOBILE — Matricola ANSFISA: ..... — N. Verbale: ..... — (Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) — Pagina 1 di 5

ANSFISA — VERBALE DI VERIFICA ASCENSORE — Matricola ANSFISA: ..... — N. Verbale: ..... — (Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) — Pagina 1 di 4

Verifica per ☐Revisione quinquennale ☐Revisione generale ☐Straordinaria a seguito di .....

ANSFISA — VERBALE DI VERIFICA SCALA/TAPPETO MOBILE — Matricola ANSFISA: ..... — N. Verbale: ..... — (Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) — Pagina 1 di 11

Verifica eseguita a seguito di ☐Revisione quinquennale ☐Revisione generale ☐Straordinaria a seguito di .....

ANSFISA — VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO ASCENSORE — Matricola ANSFISA: ..... — N. Verbale: ..... — *(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023)* — Pagina 1 di 9

ANSFISA — VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO SCALA/MARCIAPIEDE MOBILE — Modello prot. n. ..... del ..... — N. Verbale: ..... — *(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023)* — Pagina 1 di 4

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PRELIMINARE – 12/14 MAGGIO – BARI

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ansfisa.ansfisa.DECRETI.R.0000199.19-12-2024

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

* * * * * * * * * * * * *

Norme regolamentari sull'esercizio pubblico di impianti a fune, ascensori, scale e marciapiedi mobili di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali e requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza di cui all'art. 6 del decreto-legge n.121/2021

Studio di INGEGNERIA MECCANICA Giuseppe Alessandro Corso
http://www.ingcorso.it
Politecnica S.r.l.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ansfisa.ansfisa.DECRETI.R.0000199.19-12-2024

Art. 1
(Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente decreto si applica ai servizi di pubblico trasporto esistenti ed effettuati mediante impianti funicolari aeree e terrestri, ascensori verticali ed inclinati, scale e marciapiedi mobili.
2. Gli impianti di cui al precedente comma, si distinguono per importanza decrescente nelle seguenti categorie:
   - A) funicolari terrestri, funivie bifune ed impianti assimilabili;
   - B1) funivie monofune con veicoli a collegamento temporaneo ed impianti assimilabili;
   - B2) funivie monofune con veicoli a collegamento permanente ed impianti assimilabili;
   - C) sciovie, slittinovie ed impianti assimilabili;
   - D) ascensori verticali ed inclinati, scale mobili, marciapiedi mobili ed impianti assimilabili.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ansfisa.ansfisa.DECRETI.R.0000199.19-12-2024

Art. 3
(Disciplina delle attività ispettive)

1. Per le ispezioni periodiche previste dalla normativa, i Direttori e/o Responsabili dell'esercizio devono comunicare l'effettuazione delle stesse, al fine di una eventuale partecipazione del personale Ansfisa, nelle seguenti occasioni:
   - per gli impianti di categoria "C" e "D", al quinto e al decimo anno dall'autorizzazione all'apertura dell'impianto al pubblico esercizio o alla prosecuzione dello stesso dopo la revisione generale (assunto "anno 0" l'anno dell'autorizzazione all'apertura dell'impianto al pubblico esercizio o alla prosecuzione dello stesso dopo una revisione generale, si intende agli anni 5, 10, 15, ecc...);
   - per gli impianti di categoria "A", "B1" e "B2", dopo il primo anno dall'autorizzazione all'apertura dell'impianto al pubblico esercizio o alla prosecuzione dello stesso dopo la revisione generale e, successivamente, ogni tre anni (assunto "anno 0" l'anno dell'autorizzazione all'apertura dell'impianto al pubblico esercizio o alla prosecuzione dello stesso dopo la revisione generale, si intende agli anni 1, 4, 7, 10, ecc...).

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ansfisa.ansfisa.DECRETI.R.0000199.19-12-2024

Art. 3
(Disciplina delle attività ispettive)

2. Per le ispezioni periodiche di cui al precedente comma 1, l'Agenzia provvede a programmare e svolgere le attività ispettive con proprio personale per gli impianti di categoria "A" e "B1", mentre per gli impianti di categoria "B2", "C" e "D" l'esercente dispone il presenziamento alle prove da parte di soggetti terzi ed indipendenti di comprovata esperienza, qualificati ed autorizzati secondo le disposizioni e le linee guida emesse dall'Agenzia.
3. Nel caso di revisioni quinquennali e generali, varianti costruttive, proroghe e prolungamenti di vita tecnica, l'Agenzia provvede a programmare e svolgere le attività di verifiche e prove funzionali di competenza (ai sensi dell'art. 5 del DPR 753/80) con proprio personale per gli impianti di categoria "A" e "B1", mentre per gli impianti di categoria "B2", "C" e "D", l'esercente dispone il presenziamento alle prove da parte dei soggetti terzi ed indipendenti.
4. Per quanto attiene le revisioni quinquennali, in alternativa alla presenza del verificatore terzo ed indipendente, il Direttore/Responsabile di Esercizio può effettuare le prove in autonomia e trasmettere all'Agenzia una dichiarazione asseverata (DIA-TIF) sulle prove eseguite, con espresso parere favorevole circa la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto (il modello DIA-TIF sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia).

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ansfisa.ansfisa.DECRETI.R.0000199.19-12-2024

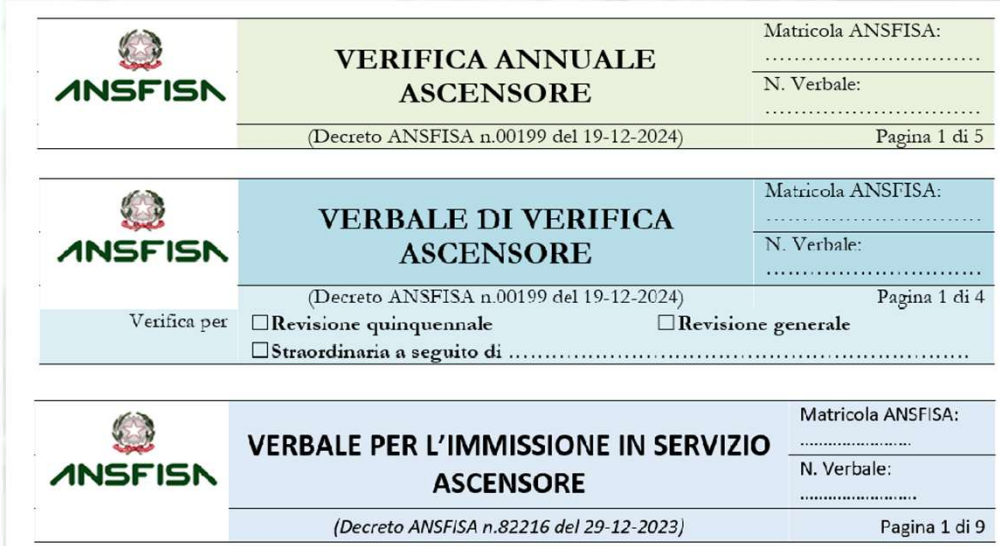
Art. 3
(Disciplina delle attività ispettive)

12. Per gli impianti di categoria "D", fermo restando l'obbligo delle verifiche trimestrali e semestrali a carico del Direttore e/o Responsabile dell'esercizio, di cui ai DDMM MIT 18 settembre 1975 e 9 marzo 2015, gli esercenti di tali impianti affidano un incarico di verifica periodica annuale ai soggetti terzi ed indipendenti, con prima verifica da eseguirsi entro il 31-dicembre-2025 (e successivamente una volta l'anno).
13. I verbali delle verifiche annuali di cui al precedente comma 12 sono conservati presso l'impianto e sono messi a disposizione del personale Ansfisa in caso di audit o ispezioni a campione. In assenza dei suddetti verbali, gli impianti non possono proseguire il pubblico esercizio. In caso di verbale con esito negativo, il verificatore, entro 24 ore, trasmette all'Agenzia copia del verbale. In tal caso l'Agenzia valuta le non conformità ed adotta le opportune determinazioni.

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PRELIMINARE – 12/14 MAGGIO – BARI

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

I nuovi verbali messi a disposizione dei verificatori di impianti fissi di categoria D, sono ancora 6, e saranno reperibili sul sito WEB di ANSFISA all'indirizzo https://www.ansfisa.gov.it/en/modulistica



ANSFISA | **VERIFICA ANNUALE ASCENSORE** | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 5

ANSFISA | **VERBALE DI VERIFICA ASCENSORE** | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 4
Verifica per ☐**Revisione quinquennale** ☐**Revisione generale** ☐**Straordinaria a seguito di** .....

ANSFISA | **VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO ASCENSORE** | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023) | Pagina 1 di 9



ANSFISA | **VERIFICA ANNUALE SCALA/TAPPETO MOBILE** | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 5

ANSFISA | **VERBALE DI VERIFICA SCALA/TAPPETO MOBILE** | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 11
Verifica eseguita a seguito di ☐**Revisione quinquennale** ☐**Revisione generale** ☐**Straordinaria** a seguito di .....

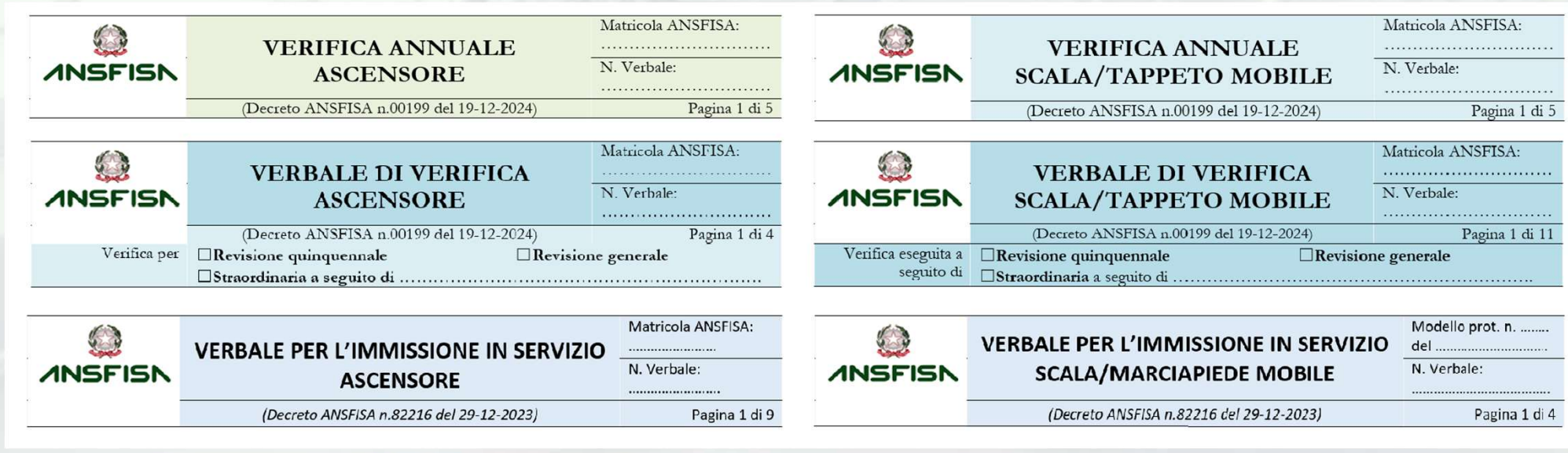
ANSFISA | **VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO SCALA/MARCIAPIEDE MOBILE** | Modello prot. n. ..... del ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023) | Pagina 1 di 4

Studio di INGEGNERIA MECCANICA Giuseppe Alessandro Corso — http://www.ingcorso.it

Politecnica S.r.l.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

Dei sei nuovi verbali disponibili, due sono dedicati alle verifiche periodiche annuali, due alle messe in servizio, ed i restanti due sono destinati alle verifiche generali, speciali e straordinarie.



ANSFISA | VERIFICA ANNUALE ASCENSORE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 5

ANSFISA | VERIFICA ANNUALE SCALA/TAPPETO MOBILE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 5

ANSFISA | VERBALE DI VERIFICA ASCENSORE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 4
Verifica per ☐Revisione quinquennale ☐Revisione generale
☐Straordinaria a seguito di .....

ANSFISA | VERBALE DI VERIFICA SCALA/TAPPETO MOBILE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 11
Verifica eseguita a seguito di ☐Revisione quinquennale ☐Revisione generale
☐Straordinaria a seguito di .....

ANSFISA | VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO ASCENSORE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023) | Pagina 1 di 9

ANSFISA | VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO SCALA/MARCIAPIEDE MOBILE | Modello prot. n. ..... del ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023) | Pagina 1 di 4

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

L'attività di verifica degli impianti, indipendentemente dalla natura del controllo richiesto (Verifica periodica annuale, Verifica per la messa in servizio, Revisione Generale, Speciale o Straordinaria) comprende due tipi di attività:

1) **Verifiche documentali;**
2) Verifiche pratiche (in campo).

La verifica documentale preliminare è la parte più importante dell'intero processo in quanto consente al verificatore di **conoscere l'impianto oggetto dell'ispezione prima di effettuare le verifiche in campo**.

Questa conoscenza è fondamentale per potere svolgere l'attività di verifica ed orientarsi correttamente nella stesura del verbale.

Inoltre, rispetto all'impostazione della verifica documentale dei precedenti verbali, nei nuovi verbali si riscontra una maggiore estensione e specificità dei controlli documentali preliminari, che adesso si basano su un numero significativamente maggiore di documenti da acquisire da parte dell'esercente e verificare con la consueta attenzione.

Nel prosieguo pertanto ci riferiremo esclusivamente alle verifiche documentali, distinguendo essenzialmente fra le tipologie di verifica che devono essere eseguite:

1) **Verifiche periodiche annuali;**
2) **Verifiche per la Messa in Servizio;**
3) **Verifiche per Revisioni Generali, Speciali e Straordinarie.**

Prima di proseguire evidenziamo che, a differenza dei precedenti verbali, le nuove versioni vedono «accorpate» da un alto le scale ed i tappeti mobili, dall'altro gli ascensori idraulici ed elettrici.

Sono ancora in via di definizione i tre verbali che dovranno essere utilizzati per gli ascensori inclinati.

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PRELIMINARE – 12/14 MAGGIO – BARI

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»

EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO

(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023)

Studio di INGEGNERIA MECCANICA Giuseppe Alessandro Corso

http://www.ingcorso.it

Politecnica S.r.l.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ANSFISA

VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO ASCENSORE

Matricola ANSFISA: .....

N. Verbale: .....

(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023)

	VERIFICHE DI CARATTERE DOCUMENTALE	Note (1)
01	Proposta Regolamento di Esercizio	SI☐ NO☐
02	Predisposizione registro giornale	SI☐ NO☐
03	Presenza del Manuale di Uso e Manutenzione dell'impianto	SI☐ NO☐
04	Piano dei controlli non distruttivi conforme a DM 23/1985 rilasciato in data…….	C☐ NC☐ NR☐
05	Report dei controlli non distruttivi (iniziali)	C☐ NC☐
06	Verifica presenza piano di soccorso ed evacuazione	C☐ NC☐ NR☐
07	Verifica presenza impianto di videosorveglianza e relativa relazione tecnica ovvero verifica presenza agente di presenziamento	C☐ NC☐ NR☐
08	Verifica presenza verbale collaudo della resistenza di terra (relazione tecnico abilitato)	C☐ NC☐
09	Presenza schemi elettrici	C☐ NC☐

(1) *Segnare il caso che ricorre*

Esito: **C**=CONFORME	**NC**= NON CONFORME	**NR**= NON RICORRE

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ANSFISA

VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO SCALA/MARCIAPIEDE MOBILE

Modello prot. n. .....
del .....
N. Verbale: .....

(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023)

	VERIFICHE DI CARATTERE DOCUMENTALE	Note (1)
01	Proposta Regolamento di Esercizio	SI☐ NO☐
02	Predisposizione registro giornale	SI☐ NO☐
03	Presenza del Manuale di Uso e Manutenzione dell'impianto	SI☐ NO☐
04	Piano dei controlli non distruttivi conforme a DM 23/1985 rilasciato in data…….	C☐ NC☐
05	Report dei controlli non distruttivi (iniziali)	C☐ NC☐
06	Verifica presenza piano di soccorso ed evacuazione	C☐ NC☐ NR☐
07	Verifica presenza impianto di videosorveglianza e relativa relazione tecnica ovvero verifica presenza agente di presenziamento	C☐ NC☐ NR☐
08	Verifica presenza verbale di verifica della resistenza di terra (relazione tecnico abilitato)	C☐ NC☐
09	Presenza schemi elettrici	C☐ NC☐
	(1) *Segnare il caso che ricorre*	
	Esito: **C**=CONFORME **NC**= NON CONFORME **NR**= NON RICORRE	

01. PROPOSTA REGOLAMENTO DI ESERCIZIO

La proposta di Regolamento di Esercizio è il documento tecnico-amministrativo che descrive nel dettaglio le modalità operative, organizzative e di sicurezza per la gestione dell'impianto.

Viene predisposta dal gestore o da tecnico incaricato e rappresenta la base per la futura approvazione da parte dell'autorità competente, l' ANSFISA.

Deve contenere: orari di esercizio, procedure di emergenza, nomina del DE/RdE, personale coinvolto, manutenzioni, responsabilità e flussi informativi.

La sua redazione è obbligatoria per ogni impianto ad uso pubblico e deve essere aggiornata in caso di modifiche strutturali o organizzative rilevanti.

02. PREDISPOSIZIONE REGISTRO GIORNALE

Il registro giornale è uno strumento operativo che documenta giornalmente il funzionamento dell'impianto, le attività di manutenzione, le anomalie, i fermi macchina e qualsiasi intervento tecnico effettuato.

La predisposizione di questo registro, in formato cartaceo o digitale, è obbligatoria per garantire la tracciabilità delle operazioni e il rispetto delle disposizioni normative in materia di sicurezza.

Deve essere tenuto a cura del personale autorizzato e firmato quotidianamente ed è uno dei principali documenti visionati durante le ispezioni dell'ente di controllo e costituisce prova documentale in caso di eventi incidentali.

03. PRESENZA DEL MANUALE DI USO E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Il Manuale di Uso e Manutenzione è redatto dal costruttore e fornisce tutte le istruzioni operative per l'utilizzo corretto e sicuro dell'impianto.

Contiene le procedure di avvio, arresto, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione delle emergenze, e la descrizione delle componenti principali.

Deve essere disponibile sul posto, deve recare il numero di fabbrica (o la matricola univoca dell'impianti), essere in versione aggiornata, soprattutto in caso di modifiche impiantistiche successive all'installazione. È un documento fondamentale per gli operatori, i manutentori e i verificatori, ed è oggetto di verifica da parte del verificatore autorizzato.

04. PIANO DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI CONFORME A DM 23/1985

Il DM 23/1985 stabilisce l'obbligo di predisporre un Piano dei Controlli Non Distruttivi (CND) per verificare lo stato di conservazione e la sicurezza strutturale dei componenti meccanici critici dell'impianto.

Questo piano è in genere redatto dal costruttore e firmato da tecnico qualificato PND di terzo livello, approvato dal DE/RdE e validato da ANSFISA.

Deve indicare le metodologie impiegate (es. liquidi penetranti, magnetoscopia, ultrasuoni), la frequenza dei controlli e i punti critici da ispezionare.

La data di emissione deve essere tracciata per verificare la sua attualità e la rispondenza ai requisiti temporali di legge.

05. REPORT DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI (INIZIALI)

Il report iniziale dei controlli non distruttivi raccoglie i risultati dei test effettuati in sede di prima verifica tecnica o revisione generale.

Questo documento deve includere la descrizione dei metodi utilizzati, i componenti testati, le date degli interventi, l'identità e le qualifiche degli operatori, ed eventuali non conformità riscontrate.

La presenza di di questo documento è essenziale per attestare l'idoneità tecnica iniziale dell'impianto e **per creare un benchmark rispetto al quale valutare le future condizioni meccaniche**.

Deve essere conservato insieme alla documentazione tecnica ed esibito su richiesta.

06. VERIFICA PRESENZA PIANO DI SOCCORSO ED EVACUAZIONE

Il piano di soccorso ed evacuazione descrive le procedure operative da adottare in caso di emergenze (guasti, incendi, black-out, malori passeggeri). Deve indicare ruoli, mezzi, tempi d'intervento e contatti delle autorità competenti.

La sua presenza è obbligatoria in ogni impianto pubblico, ed è strettamente collegata alla formazione del personale. Deve essere facilmente consultabile, redatto in modo chiaro e aggiornato in funzione delle modifiche all'impianto o alla sua gestione.

Laddove per gli ascensori il piano di soccorso ed evacuazione è sempre presente e riferito all'impianto in se, per le scale ed i tappeti mobili, in genere, è riferito al contesto che contiene gli impianti e non agli impianti stessi.

CONTENUTO DEL PIANO DI SOCCORSO ED EVACUAZIONE

Il Regolamento di Esercizio deve contenere informazioni dettagliate su:

A. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO:

- Ubicazione dell'impianto nell'edificio;
- Caratteristiche tecniche dell'ascensore (portata, numero massimo di persone, tipologia di alimentazione);
- Dati del responsabile della gestione dell'impianto;
- Contatti dell'azienda di manutenzione incaricata.

B. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA:

- Blocco dell'Ascensore con Persone a bordo;
- Malfunzionamento dell'Alimentazione Elettrica;
- Incastramento o Malessere di un Passeggero;
- Incendio o Situazione di Pericolo.

CONTENUTO DEL PIANO DI SOCCORSO ED EVACUAZIONE

C. RUOLI E RESPONSABILITÀ

- Responsabile della sicurezza dell'edificio: coordina le operazioni e si assicura che il piano sia applicato;
- Personale di emergenza interno: interviene in prima istanza e contatta la manutenzione o i Vigili del Fuoco;
- Manutentori autorizzati: responsabili del recupero delle persone in caso di guasto non grave;
- Vigili del Fuoco: intervengono nei casi più critici, come incendi o blocchi con rischio per la vita.

ESEMPI……

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

07. VERIFICA PRESENZA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E RELATIVA RELAZIONE TECNICA OVVERO VERIFICA PRESENZA AGENTE DI PRESENZIAMENTO

Gli impianti fissi pubblici devono essere costantemente monitorati, tramite un sistema di videosorveglianza o la presenza fisica di un agente incaricato.

Se presente un impianto video, deve essere correttamente installato, funzionante, e documentato tramite **una relazione tecnica redatta da professionista abilitato, nel rispetto delle normative sulla privacy**.

In alternativa, deve essere documentata la presenza di personale di presidio con compiti di vigilanza operativa. In entrambi i casi, la verifica ha lo scopo di garantire la sorveglianza continua per la sicurezza degli utenti.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

08. VERIFICA PRESENZA VERBALE DI VERIFICA RESISTENZA DI TERRA (RELAZIONE TECNICO ABILITATO).

Il D.P.R. 462/2001 impone l'obbligo di effettuare verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche e dei dispositivi di protezione differenziale.

Nel caso di apertura dell'esercizio, il primo verbale di verifica non è il verbale di misura che viene rinnovato periodicamente (2 o 5 anni) ma consiste in una relazione tecnica rilasciata da un organismo abilitato, che contiene tutte le informazioni dell'impianto di protezione, delle modalità di misura e dei risultati ottenuti.

ANDIAMO A VEDERE UN ESEMPIO.

09. PRESENZA SCHEMI ELETTRICI.

Gli schemi elettrici dell'impianto devono essere disponibili e aggiornati, sia in forma grafica sia descrittiva, e comprendere il quadro generale, i circuiti di comando, i dispositivi di sicurezza e gli eventuali automatismi.

Devono recare l numero di fabbrica (o la matricola univoca) dell'impianto **ed essere coerenti con la configurazione reale dell'impianto,** soprattutto dopo eventuali modifiche.

La presenza degli schemi è essenziale per gli interventi di manutenzione, la diagnostica dei guasti e le verifiche ispettive. Devono essere facilmente consultabili in loco, in formato leggibile e, preferibilmente, conservati sia su supporto cartaceo che digitale.

VERIFICA DELL'ISOLAMENTO DEI CIRCUITI-ASCENSORI

MISURA DELLA RESISTENZA DI ISOLAMENTO							
LINEE ELETTRICHE DI PROVA RIF. NORME UNI EN 81-20:2020 - 5.10.1.3 e 6.3.2	**LIMITE IMPOSTO ALLA TENSIONE DI PROVA in corrente continua**	**RESISTENZA DI ISOLAMENTO ATTESA (Minima)**	**MISURA [MΩ]**	**ESITO** C	**ESITO** NC	**NA**	**NOTE**
CIRCUITO LUCE VANO	_____ V	≥ _____ MΩ					
CIRCUITO ELETTROMAGNETE MGBV SU LIMITATORE DI VELOCITA'	_____ V	≥ _____ MΩ					
CIRCUITO FRENO MAGNETICO	_____ V	≥ _____ MΩ					
CIRCUITO SICUREZZE E SERRATURE DI VANO	_____ V	≥ _____ MΩ					
CIRCUITO ALIMENTAZIONE MOTORE	_____ V	≥ _____ MΩ					
CIRCUITO VENTILATORE DEL MOTORE	_____ V	≥ _____ MΩ					
CIRCUITO ILLUMINAZIONE E VENTILAZIONE IN CABINA	_____ V	≥ _____ MΩ					
CIRCUITO SICUREZZE IN CABINA E RELATIVI CAVI FLESSIBILI	_____ V	≥ _____ MΩ					
CIRCUITO TACHIMETRICA, CABINA AL PIANO E INFORMAZIONI	_____ V	≥ _____ MΩ					
CIRCUITO DEL MOTORINO PORTE	_____ V	≥ _____ MΩ					
I valori di cui alla precedente tabella sono quelli rilevati dall'installatore secondo il prospetto delle prove dell'impianto. Il verificatore indipendente, a campione, in fase di sopralluogo, può comunque eseguire rilevazioni dirette con proprio strumento.							

VERIFICA DELL'ISOLAMENTO DEI CIRCUITI-SCALE MOBILI

MISURA DELLA RESISTENZA DI ISOLAMENTO CIRCUITI							
LINEE ELETTRICHE DI PROVA RIF. NORME	LIMITE IMPOSTO	TENSIONE DI PROVA	MISURA	ESITO		NA	NOTE
				C	NC		
CIRCUITO FORZA MOTRICE ALIMENTAZIONE CEI EN 60204-1	≥ _ _ _MΩ	_ _ _V					
CIRCUITO FORZA MOTRICE MOTORE CEI EN 60204-1	≥ _ _ _MΩ	_ _ _V					
CIRCUITO LUCE MONOFASE CEI EN 60204-1	≥ _ _ _MΩ	_ _ _V					
CIRCUITO FRENI NORM. E EMERG. CEI EN 60204-1	≥ _ _ _MΩ	_ _ _V					
CIRCUITO DI SICUREZZA CEI EN 60204-1	≥ _ _ _MΩ	_ _ _V					
CIRCUITO DEI SEGNALI CEI EN 60204-1	≥ _ _ _MΩ	_ _ _V					
VERIFICHE TRA CIRCUITI NEL QUADRO TRAZIONE	≥ _ _ _MΩ	_ _ _V					

I valori di cui alla precedente tabella sono quelli rilevati dall'installatore secondo il prospetto delle prove dell'impianto. Il verificatore indipendente, a campione, in fase di sopralluogo, può comunque eseguire rilevazioni dirette con proprio strumento.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

La **VERIFICA DELL'ISOLAMENTO DEI CIRCUITI** è un'operazione cruciale per mantenere gli impianti elettrici sicuri ed efficienti, specialmente negli impianti di uso pubblico.

L'utilizzo di strumenti adeguati e il rispetto delle normative permettono di individuare tempestivamente dispersioni o problemi di isolamento, prevenendo guasti e incidenti elettrici.

Questa verifica è obbligatoria secondo il D.P.R. 462/2001 e la norma CEI 64-8, che stabilisce i criteri per le prove di isolamento negli impianti elettrici a bassa tensione.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

Le **NORMATIVE DI RIFERIMENTO** relative alla verifica dell'isolamento dei circuiti sono:

- D.P.R. 462/2001 → Obbligo di verifica degli impianti elettrici.
- Norma CEI 64-8 → Specifiche per la prova di isolamento negli impianti elettrici.
- Norma CEI 64-12 → Prescrizioni per la sicurezza elettrica negli ambienti pubblici.
- CEI EN 60204-1 → Requisiti per la sicurezza elettrica delle macchine (inclusi ascensori).

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

La **VERIFICA DELL'ISOLAMENTO DEI CIRCUITI** viene effettuata con uno strumento chiamato MEGGER o misuratore di resistenza di isolamento.

- Si misura la resistenza dell'isolante applicando una tensione continua sui conduttori e verificando eventuali dispersioni.

  Un valore troppo basso indica un isolamento degradato o danneggiato.
- Tensioni di prova raccomandate da Norma CEI 64-8:
  - Impianti a 230V → Test a 500V DC
  - Impianti a 400V → Test a 1000V DC
  - Circuiti SELV e PELV (<50V) → Test a 250V DC
- Valori minimi di resistenza di isolamento (CEI 64-8)
  - ≥1 MΩ per impianti a bassa tensione (230/400V)
  - ≥0,5 MΩ per circuiti SELV/PELV (50V)
  - ≥2 MΩ per cablaggi nuovi o revisionati

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

La **VERIFICA DELL'ISOLAMENTO DEI CIRCUITI** viene effettuata con uno strumento chiamato MEGGER o misuratore di resistenza di isolamento.

- Si misura la resistenza dell'isolante applicando una tensione continua sui conduttori e verificando eventuali dispersioni.

  Un valore troppo basso indica un isolamento degradato o danneggiato.
- Tensioni di prova raccomandate da Norma CEI 64-8:
  - Impianti a 230V → Test a 500V DC
  - Impianti a 400V → Test a 1000V DC
  - Circuiti SELV e PELV (<50V) → Test a 250V DC
- Valori minimi di resistenza di isolamento (CEI 64-8)
  - ≥1 MΩ per impianti a bassa tensione (230/400V)
  - ≥0,5 MΩ per circuiti SELV/PELV (50V)
  - ≥2 MΩ per cablaggi nuovi o revisionati

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Studio di INGEGNERIA MECCANICA Giuseppe Alessandro Corso

http://www.ingcorso.it

Politecnica s.r.l

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PRELIMINARE (2° Parte)



ANSFISA | VERIFICA ANNUALE ASCENSORE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 5

ANSFISA | VERIFICA ANNUALE SCALA/TAPPETO MOBILE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 5

ANSFISA | VERBALE DI VERIFICA ASCENSORE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 4
Verifica per ☐Revisione quinquennale ☐Revisione generale ☐Straordinaria a seguito di .....

ANSFISA | VERBALE DI VERIFICA SCALA/TAPPETO MOBILE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024) | Pagina 1 di 11
Verifica eseguita a seguito di ☐Revisione quinquennale ☐Revisione generale ☐Straordinaria a seguito di .....

ANSFISA | VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO ASCENSORE | Matricola ANSFISA: ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023) | Pagina 1 di 9

ANSFISA | VERBALE PER L'IMMISSIONE IN SERVIZIO SCALA/MARCIAPIEDE MOBILE | Modello prot. n. ..... del ..... | N. Verbale: .....
(Decreto ANSFISA n.82216 del 29-12-2023) | Pagina 1 di 4

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PRELIMINARE – 12/14 MAGGIO – BARI

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»

EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PER VERIFICHE PERIODICHE ANNUALI

Decreto ANSFISA 199 del 19.12.2024 (art. 3 Comma 12)

Studio di INGEGNERIA MECCANICA Giuseppe Alessandro Corso

http://www.ingcorso.it

Politecnica S.r.l.

I due verbali di verifica annuale degli impianti di categoria D (rispettivamente dedicati agli ascensori ed alle scale e marciapiedi mobili) prevedono essenzialmente 3 sezioni:

1) DICHIARAZIONE INTRODUTTIVA DEL D. E. (RdE);
2) VERBALE DI VERIFICA;
3) ESITO DEL VERBALE.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

La sezione DICHIARAZIONE INTRODUTTIVA DEL DE (RdE) deve essere compilata e firmata a cura del D.E. (o RdE) e costituisce una importante assunzione di responsabilità da parte del responsabile dell'impianto in verifica, in merito a quanto sarà accertato dal verificatore nel corso della ispezione. Sostituisce – fra l'altro – le due dichiarazioni che erano richieste nelle versioni precedenti dei verbali.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

DICHIARAZIONE INTRODUTTIVA DEL DIRETTORE/RESPONSABILE DI ESERCIZIO

Il sottoscritto . ……..

nato a …… il ……..

iscritto all'Albo ……..……. della Provincia di …….. n° iscrizione ……

nella qualità di Direttore/Responsabile di Esercizio dell'ascensore elettrico avente matricola ……

ASSEVERA

sotto la sua personale responsabilità, che l'impianto è stato sottoposto alla regolare manutenzione, in conformità a quanto previsto dal manuale di uso e manutenzione e dalle norme di settore. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono stati tali da non apportare modifiche costruttive all'impianto ed alla sua fruibilità. Gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, invece, sono stati oggetto di rilascio nuove dichiarazioni di conformità alle norme vigenti all'epoca dell'intervento

Nella prima pagina abbiamo la sezione «DATI IMPIANTO» che è leggermente differente fra ascensori e scale/marciapiedi mobili in funzione del tipo di impianto da verificare e i dati necessari a compilare questa prima sezione si reperiscono dal Manuale di Uso e Manutenzione (MUM), dal Regolamento di Esercizio e attraverso il Direttore/Responsabile di Esercizio.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ANSFISA

VERIFICA ANNUALE ASCENSORE

DATI IMPIANTO			
Costruttore		**Velocità (m/s)**	
n.f./matr.		**Corsa (m)**	
Azionamento	(*)	**Fermate**	
Potata (kg)		**Capienza (pax)**	

Esercente	
Direttore/Responsabile di esercizio	
Ubicato in	
(*) Elettrico o Oleodinamico	
Tipologia di ascensore	☐ Luogo completamente interrato (es metropolitane)
	☐ Completamente interno
	☐ Con un accesso esterno
Manutenzione affidata alla ditta	

NOT/Parere ANSFISA all'apertura al pubblico esercizio	Prot./data	
Provvedimento apertura al pubblico esercizio	Prot./data	
Ultima ispezione (a campione) a cura di ANSFISA ai sensi del decreto n.00199/2024	Data	A firma ing.
Ultima ispezione annuale ai sensi dell'art. 3, comma 12, decreto n.00199/2024	Data	A firma ing./matricola

MUM
Progetto As-Built
Altro

Regolamento di Esercizio
Altro

N.O.T.
Verbali di Ispezione

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ANSFISA

VERIFICA ANNUALE SCALA/TAPPETO MOBILE

DATI IMPIANTO			
Costruttore		**Velocità (m/s)**	
n.f./matr.		**Dislivello (m)**	
Azionamento	elettrico	**Capienza (pax per gradino)**	
Esercente			
Direttore/Responsabile di esercizio			
Ubicato in			
Tipologia di scala/tappeto	☐ Luogo completamente interrato (es. metropolitane) ☐ Completamente interno ☐ Con un accesso esterno ☐ Monodirezionale ☐ Bidirezionale		
Manutenzione affidata alla ditta			
NOT/Parere ANSFISA all'apertura al pubblico esercizio	Prot./data		
Provvedimento apertura al pubblico esercizio	Prot./data		
Ultima ispezione (a campione) a cura di ANSFISA ai sensi del decreto n.00199/2024	Data	A firma ing.	
Ultima ispezione annuale ai sensi dell'art. 3, comma 12, decreto n.00199/2024	Data	A firma ing./matricola	

MUM
Progetto As-Built
Altro

Regolamento di Esercizio
Altro

N.O.T.
Verbali di Ispezione

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

La sezione VERBALE DI VERIFICA, dopo le generalità del verificatore ed i dati tecnici dell'impianto, prevede n°3 sezioni:

a) VERIFICHE DI CARATTERE DOCUMENTALE;

b) VERIFICHE DI CARATTERE GENERALE;

c) VERIFICHE DI CARATTERE SPECIFICO.

Noi ci occuperemo solo delle verifiche documentali.

Le verifiche di carattere documentale per gli ascensori e per le scale e tappeti mobili sono identiche fra di loro e comprendono n° 23 documenti da acquisire e verificare.

Lo scopo di queste verifiche è la conoscenza dell'impianto e del suo stato di conservazione.

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PRELIMINARE

12/14 MAGGIO – BARI

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»

EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

	A. VERIFICHE DI CARATTERE DOCUMENTALE	Note [2]
01	Contratto di manutenzione in corso di validità	SI☐ NO☐
02	Norma tecnica di costruzione (per impianti installati dopo il 21.09.1996)	
03	Prescrizioni in fase di apertura impianto	SI☐ NO☐
04	Ultima revisione generale/quinquennale[1] effettuata in data	
05	Apportate modifiche all'impianto successivamente all'apertura	SI☐ NO☐
06	Dichiarazione di conformità modifiche rilasciata in data	
07	Norma tecnica successiva alle modifiche apportate	
08	Regolamento di Esercizio redatto/approvato da ANSFISA in data	
09	Elenco personale abilitato alle funzioni di sicurezza	SI☐ NO☐
10	Personale in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti	SI☐ NO☐
11	Estremi del patentino del DE/RdE ……	C☐ NC☐
12	Nominativo Sostituto DE/RdE ……	//
13	Estremi del patentino del sostituto DE/RdE ……	C☐ NC☐
14	Controllo presenza e validità patentino del manutentore	C☐ NC☐
15	Corretta tenuta registro giornale	SI☐ NO☐
16	Manutenzione a dispositivi/sistemi a servizio dell'impianto	C☐ NC☐ NR☐
17	Presenza del Manuale di Uso e Manutenzione dell'impianto (aggiornato alle eventuali modifiche apportate)	SI☐ NO☐
18	Piano dei controlli non distruttivi conforme a DM 23/1985 rilasciato in data……..	C☐ NC☐ NR☐
19	Estremi di comunicazione ad ANSFISA della avvenuta approvazione, da parte del DE/RdE, dell'aggiornamento PdC/CND (prot/data)	_____ NR☐
20	Report dei controlli non distruttivi (iniziali o relativi all'ultima revisione eseguita)	C☐ NC☐ NR☐
21	Verifica presenza piano di soccorso ed evacuazione	C☐ NC☐ NR☐
22	Verifica presenza impianto di videosorveglianza e relativa relazione tecnica ovvero verifica presenza agente di presenziamento	C☐ NC☐ NR☐
23	Verifica presenza verbale di verifica resistenza di terra in corso di validità (di cui al DPR n.462/2001)	C☐ NC☐

	A. VERIFICHE DI CARATTERE DOCUMENTALE	Note [2]
01	Contratto di manutenzione in corso di validità	SI☐ NO☐
02	Norma tecnica di costruzione (per impianti installati dopo il 21.09.1996)	
03	Prescrizioni in fase di apertura impianto	SI☐ NO☐
04	Ultima revisione generale/quinquennale [1] effettuata in data	
05	Apportate modifiche all'impianto successivamente all'apertura	SI☐ NO☐
06	Dichiarazione di conformità modifiche rilasciata in data	
07	Norma tecnica successiva alle modifiche apportate	
08	Regolamento di Esercizio redatto/approvato da ANSFISA in data	
09	Elenco personale abilitato alle funzioni di sicurezza	SI☐ NO☐
10	Personale in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti	SI☐ NO☐
11	Estremi del patentino del DE/RdE ……	C☐ NC☐
12	Nominativo Sostituto DE/RdE ……	C☐ NC☐
13	Estremi del patentino del sostituto DE/RdE ……	C☐ NC☐
14	Controllo presenza e validità patentino del manutentore (da 1° luglio 2025)	C☐ NC☐
15	Corretta tenuta registro giornale	SI☐ NO☐
16	Manutenzione a dispositivi/sistemi a servizio dell'impianto	C☐ NC☐ NR☐
17	Presenza del Manuale di Uso e Manutenzione dell'impianto (aggiornato alle eventuali modifiche apportate)	SI☐ NO☐
18	Piano dei controlli non distruttivi conforme a DM 23/1985 rilasciato in data……..	C☐ NC☐ NR☐
19	Estremi di comunicazione ad ANSFISA della avvenuta approvazione, da parte del DE/RdE, dell'aggiornamento PdC/CND (prot/data)	_____ NR☐
20	Report dei controlli non distruttivi (iniziali o relativi all'ultima revisione eseguita)	C☐ NC☐ NR☐
21	Verifica presenza piano di soccorso ed evacuazione	C☐ NC☐ NR☐
22	Verifica presenza impianto di videosorveglianza e relativa relazione tecnica (o verifica presenza agente di presenziamento)	C☐ NC☐ NR☐
23	Verifica presenza verbale di verifica resistenza di terra in corso di validità (di cui al DPR n.462/2001)	C☐ NC☐

FAC SIMILE

Studio di INGEGNERIA MECCANICA Giuseppe Alessandro Corso
http://www.ingcorso.it

Politecnica S.r.l.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

01	Contratto di manutenzione in corso di validità	SI☐ NO☐
02	Norma tecnica di costruzione (per impianti installati dopo il 21.09.1996)	
03	Prescrizioni in fase di apertura impianto	SI☐ NO☐
04	Ultima revisione generale/quinquennale [1] effettuata in data	
05	Apportate modifiche all'impianto successivamente all'apertura	SI☐ NO☐
06	Dichiarazione di conformità modifiche rilasciata in data	
07	Norma tecnica successiva alle modifiche apportate	

[1] Barrare la voce che non ricorre

1. CONTRATTO DI MANUTENZIONE IN CORSO DI VALIDITÀ

Si tratta di un documento essenziale che attesta la sussistenza di un contratto di manutenzione tra l'esercente dell'impianto e un'impresa abilitata.

Il contratto deve garantire l'effettuazione degli interventi ordinari, straordinari e preventivi su base periodica, nonché la disponibilità per il pronto intervento nei casi previsti dal Regolamento di esercizio.

Deve essere aggiornato e disponibile per i controlli dell'autorità di vigilanza.

La validità del contratto è ovviamente la condizione necessaria per la continuità dell'esercizio dell'impianto e per il mantenimento dei requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente.

2. NORMA TECNICA DI COSTRUZIONE (per impianti installati dopo il 21.09.1996)

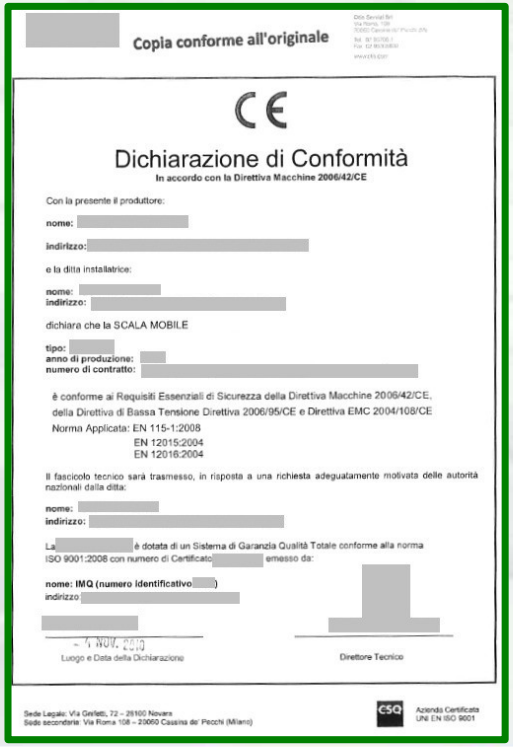
Questo documento si riferisce alla norma tecnica applicata alla progettazione e costruzione dell'impianto, come previsto dalla Direttiva Ascensori 95/16/CE e successivamente dalla 2014/33/UE. Per impianti installati dopo il 21 settembre 1996, la conformità alle norme armonizzate europee (es. EN 81-20, EN 81-50) è obbligatoria.

Stesso discorso vale per le scale ed i tappeti mobili che rientrano nel caso della Direttiva Macchina.

Il riferimento alla norma utilizzata deve essere chiaramente riportato nella documentazione tecnica e serve a dimostrare che l'impianto è stato progettato e costruito secondo criteri di sicurezza riconosciuti a livello comunitario.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

DOVE SI TROVA LA NORMA TECNICA DI COSTRUZIONE?



Copia conforme all'originale

CE

Dichiarazione di Conformità

In accordo con la Direttiva Macchine 2006/42/CE

Con la presente il produttore:

nome:

indirizzo:

e la ditta installatrice:

nome:
indirizzo:

dichiara che la SCALA MOBILE

tipo:
anno di produzione:
numero di contratto:

è conforme ai Requisiti Essenziali di Sicurezza della Direttiva Macchine 2006/42/CE, della Direttiva di Bassa Tensione Direttiva 2006/95/CE e Direttiva EMC 2004/108/CE

Norma Applicata: EN 115-1:2008
EN 12015:2004
EN 12016:2004

Il fascicolo tecnico sarà trasmesso, in risposta a una richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali dalla ditta:

nome:
indirizzo:

La è dotata di un Sistema di Garanzia Qualità Totale conforme alla norma ISO 9001:2008 con numero di Certificato emesso da:

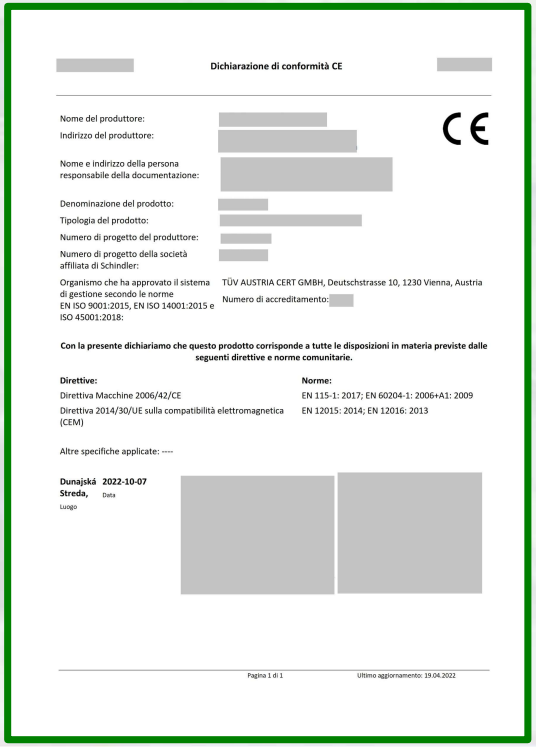
nome: IMQ (numero identificativo)
indirizzo

7 NOV. 2010
Luogo e Data della Dichiarazione

Direttore Tecnico

Sede Legale: Via Greffetti, 72 – 28100 Novara
Sede secondaria: Via Roma 108 – 20060 Cassina de' Pecchi (Milano)

CSQ Azienda Certificata UNI EN ISO 9001



Dichiarazione di conformità CE

CE

Nome del produttore:
Indirizzo del produttore:
Nome e indirizzo della persona responsabile della documentazione:
Denominazione del prodotto:
Tipologia del prodotto:
Numero di progetto del produttore:
Numero di progetto della società affiliata di Schindler:
Organismo che ha approvato il sistema di gestione secondo le norme EN ISO 9001:2015, EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018: TÜV AUSTRIA CERT GMBH, Deutschstrasse 10, 1230 Vienna, Austria
Numero di accreditamento:

Con la presente dichiariamo che questo prodotto corrisponde a tutte le disposizioni in materia previste dalle seguenti direttive e norme comunitarie.

Direttive:	**Norme:**
Direttiva Macchine 2006/42/CE	EN 115-1: 2017; EN 60204-1: 2006+A1: 2009
Direttiva 2014/30/UE sulla compatibilità elettromagnetica (CEM)	EN 12015: 2014; EN 12016: 2013

Altre specifiche applicate: ----

Dunajská Streda, 2022-10-07
Data
Luogo

Pagina 1 di 1 Ultimo aggiornamento: 19.04.2022



TÜV NORD

CERTIFICATE
of conformity with the following European Directive:

Registered No.:

Machinery Directive 2006/42/EC

Date of application	Assessment report No.	Date of issue	Revision
08.08.2018		28.01.2019	0

This is to certify that the following products comply with the essential requirement (Annex I) of the above mentioned European Directive:

Applicant:
Product:
Type designation:
Reference standard(s): Annex I of 2006/42/EC
EN 115-1:2017
EN 60204-1 :2006+A1:2009+AC:2010

This certificate of conformity is based on the evaluation of samples of the above mentioned product. It does not imply an assessment of the production of the product, and it does not permit the use of a mark of conformity or of a safety mark of the TÜV NORD. The holder of this certificate may use this certificate together with his EC-Declaration of Conformity.

CE The CE marking may be affixed on the product if all relevant and effective Directives are complied with.

Mr.Jeffery Fan
Name and Signature

TÜV NORD (HANGZHOU) CO., LTD.

Issued at Shanghai
Place, Stamp

TÜV NORD (Hangzhou) Co., Ltd
NO1 Greenland Central Plaza, Lane 1377 Jiang Chang Road, Jing An District, Shanghai, China
Tel: +86-21-53855353 Fax: +86-21-53855365
www.tuv-nord.com/cn

SCALE MOBILI - DIRETTIVA MACCHINE (2006/42/CE)

Recepimento in Italia – D.Lgs. 17/2010

In Italia, il **D.Lgs. 17/2010**, che recepisce la Direttiva Macchine, ribadisce che:
La documentazione destinata agli utilizzatori (manuali, istruzioni) deve essere **in italiano** se la macchina è immessa sul mercato italiano.
La documentazione tecnica può essere redatta in una delle lingue dell'Unione Europea, ma le autorità italiane possono richiederne la traduzione.

PERTANTO

La Direttiva Macchine non prescrive l'obbligo di emettere tutta la documentazione esclusivamente in italiano, ma alla Sezione 1.7.4 dell'Allegato I, impone che le istruzioni per l'uso e la dichiarazione di conformità siano **nella lingua del paese di utilizzo**. Quindi, se una macchina è venduta in Italia, le istruzioni devono essere in italiano, mentre la documentazione tecnica può essere in un'altra lingua dell'UE.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ASCENSORI- DIRETTIVA ASCENSORI (2014/33/UE)

Recepimento in Italia – D.P.R. 23/2017

il recepimento in Italia della Direttiva 2014/33/UE sugli ascensori e i loro componenti di sicurezza, avvenuto con il D.P.R. 23/2017, prevede obblighi linguistici simili a quelli della Direttiva Macchine per quanto riguarda la documentazione.

IN PARTICOLARE

- **Dichiarazione di conformità UE**: Deve essere redatta nella lingua ufficiale dello Stato membro in cui l'ascensore o il componente viene immesso sul mercato; se il prodotto è destinato all'Italia, la dichiarazione di conformità deve essere in italiano.
- **Istruzioni e informazioni di sicurezza**: Devono essere fornite in italiano se l'ascensore o il componente è venduto e utilizzato in Italia; devono essere chiare, comprensibili e facilmente accessibili agli utenti e ai manutentori.
- **Documentazione tecnica**: Può essere redatta in una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea; tuttavia, le autorità italiane possono richiederne una traduzione in italiano se necessaria per la valutazione della conformità.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ASCENSORI- DIRETTIVA ASCENSORI (2014/33/UE)

La Direttiva 2014/33/UE stabilisce requisiti simili, in particolare:

- **Articolo 7 – Obblighi dei fabbricanti**

«Il fabbricante garantisce che l'ascensore o il componente di sicurezza sia accompagnato da istruzioni e informazioni di sicurezza in una lingua che può essere facilmente compresa dagli utenti e dalle autorità dello Stato membro in cui l'ascensore o il componente di sicurezza è messo a disposizione sul mercato.»

- **Allegato I – Requisiti essenziali di sicurezza e tutela della salute**

«Le istruzioni per l'uso e la manutenzione devono essere redatte in una lingua ufficiale dello Stato membro in cui l'ascensore è installato.»

3. PRESCRIZIONI IN FASE DI APERTURA IMPIANTI

Si tratta dell'elenco o raccolta delle **eventuali** condizioni tecniche, prescrizioni o raccomandazioni formulate dagli organi competenti (es. USTIF, ASL, Comune) in occasione della messa in servizio iniziale dell'impianto, quindi si trovano nel NOT.

Queste prescrizioni possono riguardare aspetti strutturali, dispositivi di sicurezza, organizzazione dell'esercizio o modalità di manutenzione.

Devono essere rispettate integralmente dal gestore per garantire la validità dell'autorizzazione all'esercizio.

La loro osservanza è verificata in campo, nel corso del controllo, ed ovviamente anche in sede di controllo periodico.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

n. progr.	tipo impianto	stazione	matricola	costruttore	data verifica	estremi nulla osta
	scala mobile				14 marzo, 27 aprile e 16 maggio 2006	prot. n. del
	Prescrizioni: Senso di marcia normale: salita. Nel caso eccezionale di inversione del senso di marcia la scala dovrà essere presenziata fornendo ogni indicazione all'utenza.					
	scala mobile				15 e 20 marzo, 27 aprile e 24 maggio 2006	prot. n. del
	Prescrizioni: Senso di marcia normale: salita. Nel caso eccezionale di inversione del senso di marcia la scala dovrà essere presenziata fornendo ogni indicazione all'utenza.					
	scala mobile				30 marzo, 28 aprile e 24 maggio 2006	prot. n. del
	Prescrizioni: Senso di marcia normale: salita. Nel caso eccezionale di inversione del senso di marcia la scala dovrà essere presenziata fornendo ogni indicazione all'utenza.					
	scala mobile				30 marzo, 28 aprile e 24 maggio 2006	prot. n. del
	Prescrizioni: Senso di marcia normale: salita. Nel caso eccezionale di inversione del senso di marcia la scala dovrà essere presenziata fornendo ogni indicazione all'utenza.					

4. ULTIMA REVISIONE GENERALE/QUINQUENNALE EFFETTUATA IN DATA

È necessario acquisire ed indicare la data dell'ultima revisione quinquennale dell'impianto, come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 162/1999.

La documentazione relativa a tale revisione deve essere disponibile e aggiornata, deve quindi essere non anteriore ai 5 anni precedenti e rappresenta una delle principali condizioni per il proseguimento dell'esercizio in sicurezza.

(VEDI ESEMPI)

5. APPORTATE MODIFICHE ALL'IMPIANTO SUCCESSIVAMENTE ALL'APERTURA

Si tratta di acquisire documenti e dichiarazioni che attestano l'esecuzione di modifiche rilevanti eseguite sull'impianto dopo la sua apertura al pubblico.

Le modifiche rilevanti possono includere l'ammodernamento di componenti, l'aggiunta di dispositivi, o interventi strutturali che devono ovviamente essere tutti a favore di sicurezza.

È fondamentale che ogni modifica sia documentata e preventivamente approvata da ANSFISA ed inoltre, se significativa, deve essere accompagnata da una nuova **dichiarazione di conformità**. In base alla normativa vigente, tali modifiche sostanziali comportano l'obbligo di aggiornare anche il **Regolamento di Esercizio** ed il **MUM**.

6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ MODIFICHE RILASCIATA IN DATA

Quando vengono apportate modifiche all'impianto, la ditta installatrice o il tecnico abilitato è tenuto a redigere una dichiarazione di conformità secondo il D.M. 37/2008. Tale dichiarazione certifica che le modifiche sono state eseguite nel rispetto delle normative tecniche e di sicurezza applicabili.

Deve riportare la data, il dettaglio dell'intervento e i riferimenti normativi utilizzati. La presenza di questa dichiarazione è fondamentale per mantenere la tracciabilità e la regolarità degli aggiornamenti sull'impianto.

In sua assenza, l'impianto può risultare non conforme, con conseguente rischio di sospensione dell'esercizio.

7. NORMA TECNICA SUCCESSIVA ALLE MODIFICHE APPORTATE

Dopo l'esecuzione di modifiche significative, è necessario verificare se la normativa tecnica di riferimento è stata aggiornata o se la modifica comporta l'applicazione di nuove norme (ad esempio, EN 81-20/50 per ascensori). Questo punto riguarda l'indicazione della norma aggiornata utilizzata per il progetto e l'installazione delle modifiche. Serve a dimostrare che l'intervento è stato realizzato in conformità alla tecnica più recente e riconosciuta a livello europeo, garantendo quindi standard di sicurezza **adeguati e aggiornati** rispetto all'impianto originario.

Si deve riportare la versione della normativa tecnica pertinente alle ultime modifiche, rilevata dalla Di.Co. emessa a seguito stesse modifiche.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

08	Regolamento di Esercizio redatto/approvato da ANSFISA in data	
09	Elenco personale abilitato alle funzioni di sicurezza	SI☐ NO☐
10	Personale in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti	SI☐ NO☐
11	Estremi del patentino del DE/RdE ……	C☐ NC☐
12	Nominativo Sostituto DE/RdE ……	C☐ NC☐
13	Estremi del patentino del sostituto DE/RdE ……	C☐ NC☐
14	Controllo presenza e validità patentino del manutentore (da 1° luglio 2025)	C☐ NC☐
15	Corretta tenuta registro giornale	SI☐ NO☐

8. REGOLAMENTO DI ESERCIZIO REDATTO/APPROVATO DA ANSFISA IN DATA

Il Regolamento di Esercizio è un documento obbligatorio che disciplina l'organizzazione dell'attività operativa e manutentiva dell'impianto.

Deve essere redatto secondo le linee guida dell'ANSFISA e approvato dalla stessa in caso di impianti pubblici. Esso include procedure operative, nomine delle figure responsabili (DE/RdE), orari di esercizio, interventi in caso di emergenza e modalità di verifica periodica.

La data di approvazione è un riferimento fondamentale per accertare la validità del documento, che deve essere aggiornato in caso di modifiche all'impianto o alle modalità e procedure di esercizio.

CONTENUTO DEL REGOLAMENTO DI ESERCIZIO

Il Regolamento di Esercizio deve contenere informazioni dettagliate su:

A. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO:

- Dati identificativi dell'ascensore (numero di matricola, modello, anno di installazione).
- Ubicazione dell'ascensore (indirizzo dell'edificio, piano di installazione).
- Titolare dell'impianto (ente pubblico, azienda, amministrazione responsabile).

B. MODALITÀ DI UTILIZZO:

- Destinazione dell'ascensore (trasporto persone, trasporto misto persone/merci).
- Eventuali limitazioni d'uso (solo per persone con disabilità, carichi massimi, orari di utilizzo).
- Norme di comportamento per gli utenti (divieto di sovraccarico, segnalazione guasti, uso corretto dei comandi).

CONTENUTO DEL REGOLAMENTO DI ESERCIZIO

C. MANUTENZIONE E CONTROLLI:

- Obblighi del proprietario o responsabile dell'impianto.
- Frequenza e modalità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (come stabilito dalla normativa).
- Obbligo di verifica periodica biennale da parte di un organismo notificato o di un ente competente (ASL, ARPA, INAIL).
- Registro degli interventi di manutenzione.

D. SICUREZZA E PROCEDURE DI EMERGENZA:

- Procedure da seguire in caso di blocco dell'ascensore o emergenza.
- Numeri di emergenza e riferimenti dell'azienda di manutenzione.
- Istruzioni per l'uso corretto dell'ascensore in caso di blackout elettrico o malfunzionamento.

CONTENUTO DEL REGOLAMENTO DI ESERCIZIO

E. RESPONSABILITÀ E SANZIONI:

- Obblighi del titolare dell'impianto in caso di inadempienze.
- Responsabilità del manutentore in caso di mancato rispetto delle verifiche obbligatorie.
- Sanzioni amministrative previste per mancato rispetto delle norme di esercizio.

ESEMPI……

9. ELENCO PERSONALE ABILITATO ALLE FUNZIONI DI SICUREZZA

Si tratta dell'elenco nominativo delle persone che svolgono funzioni legate alla sicurezza dell'impianto (es. agente di vigilanza, presidio, pronto intervento ecc.).

L'elenco deve riportare, per ciascun soggetto, le mansioni svolte, il livello di abilitazione e, se previsto, la formazione ricevuta.

Questo documento garantisce la tracciabilità e la qualificazione del personale operativo e deve essere aggiornato tempestivamente in caso di cambiamenti.

Il personale abilitato è ovviamente soggetto a verifica da parte degli organi di controllo ed è particolarmente rilevante per gli impianti che ci riguardano, a servizio pubblico.

10. PERSONALE IN POSSESSO DEI REQUISITI PRESCRITTI DALLE NORME VIGENTI

Attesta che tutto il personale coinvolto nella gestione, manutenzione e supervisione dell'impianto possiede i requisiti professionali richiesti dalla normativa vigente (es. D.P.R. 162/1999, D.M. 37/2008, normative regionali).

I requisiti includono abilitazioni, patentini, corsi di formazione, aggiornamenti obbligatori e, ove richiesto, l'iscrizione ad albi o elenchi professionali.

La documentazione deve essere conservata ed esibita su richiesta dell'autorità competente, ed è essenziale per garantire che l'impianto sia gestito in condizioni di sicurezza e conformità.

Si deve verificare che l'elenco del personale abilitato sia presente e disponibile.

11. ESTREMI DEL PATENTINO DEL DE/RDE

Il Direttore di Esercizio (DE) o il Responsabile di Esercizio (RdE) è la figura tecnica preposta alla conduzione e sorveglianza dell'impianto.

Deve essere in possesso di un patentino rilasciato da un'autorità competente, che attesta l'idoneità tecnica e professionale per ricoprire tale ruolo, come previsto dalle normative di settore (es. D.P.R. 162/1999).

Gli estremi del patentino – numero, data di rilascio e ente emittente – devono essere riportati in modo chiaro, affinché sia possibile verificarne la validità e la corrispondenza al nominativo indicato nel regolamento di esercizio.

12. NOMINATIVO DEL SOSTITUTO DE/RDE

È obbligatorio designare un sostituto del DE o RdE, in modo da garantire la continuità operativa e il presidio tecnico dell'impianto anche in assenza temporanea del titolare.
Il sostituto deve avere competenze equivalenti e, se previsto, abilitazioni analoghe.
Il nominativo deve comparire nei documenti ufficiali dell'impianto (Regolamento di esercizio o comunicazioni ANSFISA) e la sua presenza deve essere formalmente documentata.

13. ESTREMI DEL PATENTINO DEL SOSTITUTO DE/RDE

Come per il titolare, anche il sostituto del DE/RdE deve possedere un patentino valido, rilasciato dall'ANSFISA.

Gli estremi del documento (numero identificativo e data di rilascio) vanno registrati per consentire verifiche in sede di controllo. Questo garantisce che anche il sostituto sia formalmente abilitato a gestire l'impianto sotto il profilo della sicurezza e della normativa vigente.

A partire dal 01.01.2026 i sostituti direttori e responsabili di esercizio (e i sostituti capi servizio) devono possedere gli stessi requisiti dei titolari dell'incarico, ossia il patentino di idoneità in corso di validità.

14. CONTROLLO PRESENZA E VALIDITÀ PATENTINO DEL MANUTENTORE

A partire dal 1° luglio 2025 entreranno in vigore nuove disposizioni in merito alla qualificazione obbligatoria dei manutentori. Sarà necessario verificare che ciascun manutentore sia in possesso di patentino o attestato conforme alla nuova normativa (probabilmente rilasciato da enti accreditati o in seguito a percorso formativo standardizzato). Questo controllo documentale sarà parte integrante delle verifiche ispettive. La presenza e validità del patentino rappresenteranno una condizione necessaria per l'operatività legale del personale manutentivo.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

CENTRO DI FORMAZIONE MARIO ROSSI SRL

Via Mario Rossi 999 – 00100 Bologna (BO) - P.IVA 01234567890

Patentino n. 001-2025-CENTRODIFORMAZIONE-BO

(art. 3, comma 11, decreto ANSFISA n.199 del 19-12-2024)

Si certifica che il sig. .....
Nato a ..... il .....
ha superato l'esame di

- ☐ **manutentore ascensori in servizio pubblico**
- ☐ **manutentore scale e tappeti mobili in servizio pubblico**
- ☐ **manutentore ascensori, scale e tappeti mobili in servizio pubblico**

ed è pertanto abilitato alla manutenzione dei suddetti impianti.
La validità del presente patentino è pari a cinque anni.

Il presente patentino deve essere rinnovato entro il .....
Bologna (BO) .....(*data esame*).....

- Da esibire insieme ad un documento di identità in corso di validità.
- Da esibire all'autorità di vigilanza in caso di richiesta.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT



15. CORRETTA TENUTA REGISTRO GIORNALE

Il registro giornale è un documento obbligatorio, cartaceo o digitale, su cui devono essere annotati quotidianamente gli eventi rilevanti riguardanti l'impianto: funzionamento, interventi di manutenzione, guasti, anomalie, controlli, ispezioni, fermate programmate. Deve essere aggiornato regolarmente da personale incaricato e conservato per un periodo minimo previsto dalla normativa.

La corretta tenuta del registro garantisce la tracciabilità operativa dell'impianto ed è uno strumento fondamentale di verifica per l'autorità di controllo e per la ricostruzione di eventi in caso di incidente.

Il Registro giornale deve trovarsi – di norma - sull'impianto.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

16	Manutenzione a dispositivi/sistemi a servizio dell'impianto	C☐ NC☐ NR☐
17	Presenza del Manuale di Uso e Manutenzione dell'impianto (aggiornato alle eventuali modifiche apportate)	SI☐ NO☐
18	Piano dei controlli non distruttivi conforme a DM 23/1985 rilasciato in data…….	C☐ NC☐ NR☐
19	Estremi di comunicazione ad ANSFISA della avvenuta approvazione, da parte del DE/RdE, dell'aggiornamento Piano CND (prot/data)	_____ NR☐
20	Report dei controlli non distruttivi (iniziali o relativi all'ultima revisione eseguita)	C☐ NC☐ NR☐
21	Verifica presenza piano di soccorso ed evacuazione	C☐ NC☐ NR☐
22	Verifica presenza impianto di videosorveglianza e relativa relazione tecnica (o verifica presenza agente di presenziamento)	C☐ NC☐ NR☐
23	Verifica presenza verbale di verifica resistenza di terra in corso di validità (di cui al DPR n.462/2001)	C☐ NC☐

16. MANUTENZIONE A DISPOSITIVI/SISTEMI A SERVIZIO DELL'IMPIANTO

Oltre alla manutenzione dell'impianto principale (ascensore, scala mobile, tappeto), è obbligatorio garantire la manutenzione periodica e straordinaria anche ai dispositivi e sistemi accessori a suo servizio. Questi possono includere: quadri elettrici, gruppi di continuità, impianti di illuminazione, sistemi di allarme, impianti di ventilazione, dispositivi antincendio, centraline idrauliche o motori ausiliari.

L'avvenuta manutenzione deve essere riscontrata in campo oltre che con la documentazione che deve attestare l'avvenuta manutenzione secondo le specifiche dei rispettivi costruttori o, ancora, secondo norme tecniche applicabili. Il mancato controllo di tali componenti può compromettere l'esercizio in sicurezza dell'intero impianto.

17. PRESENZA DEL MANUALE DI USO E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO (MUM)

Il Manuale d'Uso e Manutenzione è un documento obbligatorio fornito dal costruttore dell'impianto o integrato da chi ha eseguito modifiche rilevanti.

Deve contenere istruzioni dettagliate su funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, sicurezza, gestione delle emergenze e sostituzione di componenti.

Se l'impianto ha subito modifiche, il manuale deve essere aggiornato di conseguenza.

La sua disponibilità in loco (in copertina deve esserci riportata la matricola dell'impianto), in versione consultabile, è essenziale per i manutentori, i verificatori e il personale responsabile dell'impianto.

È uno dei primi documenti richiesti durante le ispezioni ufficiali.

18 PIANO DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI CONFORME A DM 23/1985

Il DM 23/1985 stabilisce l'obbligo di predisporre un Piano dei Controlli Non Distruttivi (CND) per verificare lo stato di conservazione e la sicurezza strutturale dei componenti meccanici critici dell'impianto.

Questo piano è in genere redatto dal costruttore e firmato da tecnico qualificato PND di terzo livello, approvato dal DE/RdE e validato da ANSFISA.

Deve indicare le metodologie impiegate (es. liquidi penetranti, magnetoscopia, ultrasuoni), la frequenza dei controlli e i punti critici da ispezionare.

La data di emissione deve essere tracciata per verificare la sua attualità e la rispondenza ai requisiti temporali di legge.

CONTENUTO DEL PIANO DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

Il Regolamento di Esercizio deve contenere informazioni dettagliate su:

A. OBIETTIVI DEL PIANO DEI CND:

- Verificare lo stato di conservazione dell'impianto senza smontare o danneggiare le parti.
- Prevenire guasti e rotture attraverso controlli preventivi;
- Individuare usura e difetti in componenti strutturali e meccanici;
- Garantire la conformità alle normative di sicurezza;
- Prolungare la vita utile dell'impianto e ottimizzare la manutenzione.

B. TECNICHE DI CONTROLLO NON DISTRUTTIVO UTILIZZATE:

- Esame Visivo (VT - Visual Testing);
- Ultrasuoni (UT - Ultrasonic Testing);
- Magnetoscopia (MT - Magnetic Particle Testing);
- Liquidi Penetranti (PT - Penetrant Testing);
- Controllo Magneto-Induttivo (MIT - Magnetic Inductive Testing);

19 ESTREMI DI COMUNICAZIONE AD ANSFISA DELLA AVVENUTA APPROVAZIONE, DA PARTE DEL DE/RDE, DELL'AGGIORNAMENTO DEL PCND.

Dopo l'aggiornamento del Piano CND, il DE/RdE è tenuto a trasmettere formale comunicazione ad ANSFISA con i riferimenti del protocollo e la data.

Tale comunicazione attesta che il piano è stato esaminato, approvato e ritenuto conforme dal responsabile tecnico dell'impianto.

La registrazione degli estremi (numero di protocollo e data invio) è fondamentale per garantire la tracciabilità amministrativa e per dimostrare la regolare trasmissione agli enti preposti, soprattutto in occasione di verifiche o in caso di eventi critici.

20 REPORT DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI (INIZIALI O ULTIMA RG O RS ESEGUITA)

Il report dei controlli non distruttivi è il documento tecnico redatto al termine delle attività CND previste dal piano dei controlli non distruttivi visto prima.

Deve contenere i risultati delle ispezioni, le tecniche utilizzate, le firme degli operatori certificati e l'eventuale documentazione fotografica o strumentale.

È un documento fondamentale per verificare l'integrità delle parti strutturali e meccaniche dell'impianto, soprattutto per componenti soggetti a fatica o usura. Il report deve essere conservato e reso disponibile durante le revisioni generali e su richiesta degli organi di vigilanza.

La documentazione esibita deve essere datata entro 5 anni dalla verifica.

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PRELIMINARE

12/14 MAGGIO – BARI

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»

EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ESEMPI DI PIANI DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI E DI RAPPORTI DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

21 VERIFICA PRESENZA PIANO DI SOCCORSO ED EVACUAZIONE

Ogni impianto ad uso pubblico deve essere dotato di un piano di soccorso ed evacuazione che descriva in modo chiaro e dettagliato le azioni da intraprendere in caso di emergenza: guasto, incendio, evacuazione forzata o malfunzionamenti gravi.

Il piano deve indicare le responsabilità del personale, le modalità di allerta dei soccorsi, l'utilizzo degli eventuali dispositivi di emergenza (comandi manuali, telefoni interni, ecc.) e la formazione ricevuta dal personale.

La sua presenza è un requisito imprescindibile di sicurezza operativa, e deve essere periodicamente aggiornato e verificato.

CONTENUTO DEL PIANO DI SOCCORSO ED EVACUAZIONE

Il Regolamento di Esercizio deve contenere informazioni dettagliate su:

A. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO:

- Ubicazione dell'impianto nell'edificio;
- Caratteristiche tecniche dell'ascensore (portata, numero massimo di persone, tipologia di alimentazione);
- Dati del responsabile della gestione dell'impianto;
- Contatti dell'azienda di manutenzione incaricata.

B. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA:

- Blocco dell'Ascensore con Persone a bordo;
- Malfunzionamento dell'Alimentazione Elettrica;
- Incastramento o Malessere di un Passeggero;
- Incendio o Situazione di Pericolo.

CONTENUTO DEL PIANO DI SOCCORSO ED EVACUAZIONE

C. RUOLI E RESPONSABILITÀ

- Responsabile della sicurezza dell'edificio: coordina le operazioni e si assicura che il piano sia applicato;
- Personale di emergenza interno: interviene in prima istanza e contatta la manutenzione o i Vigili del Fuoco;
- Manutentori autorizzati: responsabili del recupero delle persone in caso di guasto non grave;
- Vigili del Fuoco: intervengono nei casi più critici, come incendi o blocchi con rischio per la vita.

ESEMPI……

22 VERIFICA PRESENZA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E RELATIVA RELAZIONE.

Per garantire la sicurezza dei passeggeri e la sorveglianza costante dell'impianto, è obbligatorio installare un impianto di videosorveglianza o, in alternativa, garantire la presenza continua di un agente di presidio.

Nel primo caso, deve essere presente una relazione tecnica che ne attesti la corretta installazione, il funzionamento e la copertura visiva. In caso contrario, devono essere nominati e documentati gli agenti addetti al presenziamento fisico.

Entrambe le soluzioni devono rispettare le normative vigenti in materia di privacy, sicurezza e vigilanza sugli impianti pubblici.

23 VERIFICA PRESENZA VERBALE DI VERIFICA RESISTENZA DI TERRA (DPR 462/2001).

Il D.P.R. 462/2001 impone l'obbligo di effettuare verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche e dei dispositivi di protezione differenziale.

Il verbale di verifica deve essere rilasciato da un organismo abilitato (ASL o organismo accreditato) e conservato in originale.

Deve essere in corso di validità (di norma ogni 2 o 5 anni, a seconda dell'ambiente di installazione). L'assenza o scadenza di tale verifica può comportare sanzioni amministrative e, in caso di incidente, gravi responsabilità civili e penali.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

Il **D.P.R. 462/2001** disciplina le verifiche periodiche degli impianti di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche negli impianti elettrici.

Il controllo del valore di resistenza di terra è essenziale per garantire la sicurezza degli utenti e il corretto funzionamento degli impianti, in particolare negli ascensori di uso pubblico, dove è fondamentale la protezione contro dispersioni elettriche e guasti.

Il D.P.R. 462/2001 impone che gli impianti di messa a terra siano:

- Denunciati all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o ARPA competente.
- Sottoposti a verifiche periodiche obbligatorie da parte di organismi abilitati.
- Verificati dopo ogni modifica strutturale che possa influire sulla sicurezza elettrica.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

Gli scopi della Misura della Resistenza di Terra prescritti del D.P.R. 462/2001 sono molteplici:

- Garantire la sicurezza delle persone in caso di guasto elettrico;
- Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione differenziale;
- Prevenire dispersioni di corrente che possano causare incendi o malfunzionamenti;
- Verificare la conformità alle normative vigenti (CEI 64-8, CEI 11-1, CEI 64-12, CEI 81-10)

l valore della resistenza di terra (R_t) dipende dalle caratteristiche dell'impianto e dal sistema di distribuzione.

Secondo la norma CEI 64-8, i limiti di sicurezza sono:

1. Sistema TT (con dispersore di terra proprio):

- $R_t \leq 50V / I_{\delta n;}$

  Se il differenziale è da 30 mA, la resistenza di terra deve essere ≤ 1667 Ω.

  Se il differenziale è da 300 mA, la resistenza di terra deve essere ≤ 166 Ω.

2. Sistema TN (neutro collegato a terra, messa a terra comune):

- Il valore di R_t deve garantire la protezione differenziale entro 5 secondi;

3. Sistema IT (isolamento del neutro):

- Controllo periodico dell'isolamento e valore di terra compatibile con la tensione massima di contatto ammessa.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PER REVISIONI GENERALI, SPECIALI O STRAORDINARIE

Decreto ANSFISA 199 del 19.12.2024 (art. 3 Comma 12)

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

Anche i due verbali dedicati alle verifiche Generali, Speciali e Straordinarie degli impianti di categoria D (rispettivamente dedicati agli ascensori ed alle scale e marciapiedi mobili) prevedono essenzialmente 3 sezioni:

1) DICHIARAZIONE INTRODUTTIVA DEL D. E. (RdE);
2) VERBALE DI VERIFICA;
3) ESITO DEL VERBALE.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

La sezione DICHIARAZIONE INTRODUTTIVA DEL DE (RdE) deve essere compilata e firmata a cura del D.E. (o RdE) e costituisce una importante assunzione di responsabilità da parte del responsabile dell'impianto in verifica, in merito a quanto sarà accertato dal verificatore nel corso della ispezione. Sostituisce – fra l'altro – le due dichiarazioni che erano richieste nelle versioni precedenti dei verbali.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

DICHIARAZIONE INTRODUTTIVA DEL DIRETTORE/RESPONSABILE DI ESERCIZIO

Il sottoscritto . ……..

nato a …… il …….

iscritto all'Albo ……..…… della Provincia di …….. n° iscrizione ……

nella qualità di Direttore/Responsabile di Esercizio dell'ascensore avente matricola ……

ASSEVERA

sotto la sua personale responsabilità, che l'impianto è stato sottoposto alla regolare manutenzione, in conformità a quanto previsto dal manuale di uso e manutenzione e dalle norme di settore. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono stati tali da non apportare modifiche costruttive all'impianto ed alla sua fruibilità. Gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, invece, sono stati oggetto di rilascio nuove dichiarazioni di conformità alle norme vigenti all'epoca dell'intervento

Nella prima pagina abbiamo la sezione «DATI IMPIANTO e PROVVEDIMENTI ESERCIZIO» che è leggermente differente fra ascensori e scale/marciapiedi mobili in funzione del tipo di impianto da verificare e i dati necessari a compilare questa prima sezione si reperiscono dal Manuale di Uso e Manutenzione (MUM), dal Regolamento di Esercizio e attraverso il Direttore/Responsabile di Esercizio.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ANSFISA	VERBALE DI VERIFICA ASCENSORE	Matricola ANSFISA: .....
	(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024)	N. Verbale: .....
Verifica per	☐ Revisione quinquennale ☐ Revisione generale ☐ Straordinaria a seguito di	Pagina 1 di 11

DATI IMPIANTO					
COSTRUTTORE/INSTALLATORE:				**MODELLO:**	
MATRICOLA:				**AZIONAMENTO:**	(1)
LOCALITA' DELL'INSTALLAZIONE:				**DITTA DI MANUTENZIONE:**	
ENTE CONCEDENTE:				**ESERCENTE:**	
CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO:				**CARATTERISTICHE DEL MACCHINARIO:**	
CORSA (m)		NUMERO DI PASSEGGERI		DATI DI TARGA DEL MOTORE (MARCA/MATRICOLA)	
PORTATA (Kg)		ACCESSI		ALIMENTAZIONE (V)	
PIANI SERVITI		VELOCITA' DI ESERCIZIO (m/s)		POTENZA (kW)	
Tipologia di ascensore				☐ Luogo completamente interrato (esempio metropolitana)	
				☐ Luogo completamente interno	
				☐ Con un accesso esterno	
(1) Elettrico o oleodinamico					

PROVVEDIMENTI ESERCIZIO		
NOT/Parere ANSFISA all'apertura al pubblico esercizio	**Prot./data**	
Provvedimento apertura al pubblico esercizio	**Prot./data**	
Ultima ispezione (a campione) a cura di ANSFISA ai sensi del decreto n.00199/2024	Data	A firma ing.
Ultima ispezione annuale ai sensi dell'art. 3, comma 12, decreto n.00199/2024	Data	A firma ing./matricola

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

ANSFISA	VERBALE DI VERIFICA SCALA/TAPPETO MOBILE	Matricola ANSFISA: .....
	(Decreto ANSFISA n.00199 del 19-12-2024)	N. Verbale: ..... Pagina 1 di 11
Verifica eseguita a seguito di	☐ **Revisione quinquennale** ☐ **Revisione generale** ☐ **Straordinaria** a seguito di	

DATI IMPIANTO					
COSTRUTTORE/INSTALLATORE:				**MODELLO:**	
MATRICOLA:				**DITTA DI MANUTENZIONE:**	
LOCALITA' DELL'INSTALLAZIONE:					
ENTE CONCEDENTE:				**ESERCENTE:**	
CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO:				**CARATTERISTICHE DEL MACCHINARIO:**	
DISLIVELLO (m)		TIPO DI FUNZIONAMENTO		MATRICOLA MOTORE	
INCLINAZIONE (°)		SENSO DI MARCIA		NUMERO MOTORI	
LARGHEZZA GRADINO (m)		LUNGHEZZA (m)		POTENZA (kW)	
VELOCITA' DI ESERCIZIO (m/s)					
Tipologia di scala/tappeto				☐ Luogo completamente interrato (esempio metropolitana)	
				☐ Luogo completamente interno	
				☐ Con un accesso esterno	
				☐ Monodirezionale ☐ Bidirezionale	
Avviamento scala/tappeto				☐ Manuale ☐ Automatico	

PROVVEDIMENTI ESERCIZIO		
NOT/Parere ANSFISA all'apertura al pubblico esercizio	Prot./data	
Provvedimento apertura al pubblico esercizio	Prot./data	
Ultima ispezione (a campione) a cura di ANSFISA ai sensi del decreto n.00199/2024	Data	A firma ing.
Ultima ispezione annuale ai sensi dell'art. 3, comma 12, decreto n.00199/2024	Data	A firma ing./matricola

La sezione VERBALE DI VERIFICA, dopo le generalità del verificatore ed i dati tecnici dell'impianto, prevede n°3 sezioni:

a) VERIFICHE DI CARATTERE DOCUMENTALE;

b) VERIFICHE DI CARATTERE GENERALE;

c) CONTROLLI.

Noi ci occuperemo solo delle verifiche documentali.

ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PRELIMINARE

12/14 MAGGIO – BARI

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»

EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

	A. VERIFICHE DI CARATTERE DOCUMENTALE	Note [2]
01	Contratto di manutenzione in corso di validità	SI☐ NO☐
02	Norma tecnica di costruzione (per impianti installati dopo il 21.09.1996)	
03	Prescrizioni in fase di apertura impianto	SI☐ NO☐
04	Ultima revisione generale/quinquennale[1] effettuata in data	
05	Apportate modifiche all'impianto successivamente all'apertura	SI☐ NO☐
06	Dichiarazione di conformità modifiche rilasciata in data	
07	Norma tecnica successiva alle modifiche apportate	
08	Regolamento di Esercizio redatto/approvato in data	
09	Elenco personale abilitato alle funzioni di sicurezza	SI☐ NO☐
10	Personale in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti	SI☐ NO☐
11	Estremi del patentino del DE/RdE ……	C ☐ NC☐
12	Nominativo Sostituto DE/RdE ……	//
13	Estremi del patentino del sostituto DE/RdE ……	C ☐ NC☐
14	Controllo presenza e validità patentino manutentore	C ☐ NC☐
15	Corretta tenuta registro giornale	SI☐ NO☐
16	Manutenzione a dispositivi/sistemi a servizio dell'impianto	C ☐ NC☐ NR☐
17	Presenza del Manuale di Uso e Manutenzione dell'impianto (aggiornato alle eventuali modifiche apportate)	SI☐ NO☐
18	Avvenuta manutenzione dell'impianto	C ☐ NC☐ NR☐
19	Controllo eseguito in accordo al Manuale di Uso e Manutenzione sulle seguenti parti di impianto ……..……..	
20	Piano dei controlli non distruttivi conforme a DM 23/1985 rilasciato in data ……..	C ☐ NC☐ NR☐
21	Estremi di comunicazione ad ANSALDO della avvenuta approvazione, da parte del DE/RdE, dell'aggiornamento Piano CND (prot/data)	_____ NR☐
22	Report dei controlli non distruttivi (iniziali o relativi all'ultima revisione eseguita)	C ☐ NC☐ NR☐
23	Verifica presenza piano di soccorso ed evacuazione	C ☐ NC☐ NR☐
24	Verifica presenza impianto di videosorveglianza e relativa relazione tecnica ovvero verifica presenza agente di presenziamento	C ☐ NC☐ NR☐
25	Verifica presenza verbale di verifica resistenza di terra in corso di validità (di cui al DPR n.462/2001)	C ☐ NC☐

	A. VERIFICHE DI CARATTERE DOCUMENTALE	Note (2)
01	Contratto di manutenzione in corso di validità	SI☐ NO☐
02	Norma tecnica di costruzione (per impianti installati dopo il 21.09.1996)	
03	Prescrizioni in fase di apertura impianto	SI☐ NO☐
04	Ultima revisione generale/quinquennale[1] effettuata in data	
05	Apportate modifiche all'impianto successivamente all'apertura	SI☐ NO☐
06	Dichiarazione di conformità modifiche rilasciata in data	
07	Norma tecnica successiva alle modifiche apportate	
08	Regolamento di Esercizio redatto/approvato in data	
09	Elenco personale abilitato alle funzioni di sicurezza	SI☐ NO☐
10	Personale in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti	SI☐ NO☐
11	Estremi del patentino del DE/RdE ……	C ☐ NC☐
12	Nominativo Sostituto DE/RdE ……	C ☐ NC☐
13	Estremi del patentino del sostituto DE/RdE ……	C ☐ NC☐
14	Controllo presenza e validità patentino del manutentore (da gennaio 2025)	C ☐ NC☐
15	Corretta tenuta registro giornale	SI☐ NO☐
16	Manutenzione a dispositivi/sistemi a servizio dell'impianto	C ☐ NC☐ NR☐
17	Presenza del Manuale di Uso e Manutenzione dell'impianto (aggiornato alle eventuali modifiche apportate)	SI☐ NO☐
	Avvenuta manutenzione dell'impianto	C ☐ NC☐ NR☐
	Controllo eseguito in accordo al Manuale di Uso e Manutenzione sulle seguenti parti di impianto ……..……..	
18	Piano dei controlli non distruttivi conforme a DM 23/1985 rilasciato in data……	C ☐ NC☐ NR☐
19	Estremi di comunicazione ad ANSALDO della avvenuta approvazione, da parte del DE/RdE, dell'aggiornamento Piano CND (prot/data)	_____ NR☐
20	Report dei controlli non distruttivi (iniziali o relativi all'ultima revisione eseguita)	C ☐ NC☐ NR☐
21	Verifica presenza piano di soccorso ed evacuazione	C ☐ NC☐ NR☐
22	Verifica presenza impianto di videosorveglianza e relativa relazione tecnica ovvero verifica presenza agente di presenziamento	C ☐ NC☐ NR☐
23	Verifica presenza verbale di verifica resistenza di terra in corso di validità (di cui al DPR n.462/2001)	C ☐ NC☐

Studio di INGEGNERIA MECCANICA Giuseppe Alessandro Corso
http://www.ingcorso.it
Politecnica s.r.l.

Le verifiche di carattere documentale per gli ascensori e per le scale e tappeti mobili sono identiche fra di loro e comprendono i medesimi n°23 documenti da acquisire, ma vengono introdotti due ulteriori controlli a valle del punto 17:

	Avvenuta manutenzione dell'impianto	C ☐ NC☐ NR☐
	Controllo eseguito in accordo al Manuale di Uso e Manutenzione sulle seguenti parti di impianto ……. ……..……..……	

AVVENUTA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E CONTROLLO ESEGUITO IN ACCORDO AL MANUALE DI USO E MANUTENZIONE SULLE SEGUENTI PARTI DI IMPIANTO

Si tratta di verificare che le manutenzioni ordinarie previste dal costruttore dell'impianto siano state effettivamente eseguite, secondo la pianificazione temporale prevista dallo stesso produttore.

In pratica ci si deve fare inviare la tabella delle manutenzioni ordinarie ed il registro delle manutenzioni (almeno dell'ultimo anno) e confrontare gli interventi effettuati dai manutentori e quelli previsti nelle tabelle di manutenzione.

Ovviamente, quanto viene accertato documentalmente deve corrispondere a quello che si accerterà durante le verifiche in campo.

CORSO PER VERIFICATORI DI IMPIANTI FISSI CAT. «D»
EDIZIONE 2026 – TECNICHE DI AUDIT

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Studio di INGEGNERIA MECCANICA Giuseppe Alessandro Corso

http://www.ingcorso.it

Politecnica s.r.l